

informa SIPPS



Dicembre 2012

Copyright © 2012 • EDITEAM Gruppo Editoriale

Dalla scrivania del Presidente

UNA SIPPS SEMPRE PIÙ CONVINTA DEL PROPRIO RUOLO SOCIO-SANITARIO PER UN PEDIATRA A MISURA DI FAMIGLIA

La riconferma del mio mandato alla Presidenza della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale è il momento giusto per rinnovare a Voi tutti che in noi credete e con noi collaborate, l'assunzione di impegni forti e gli obiettivi che la nuova squadra SIPPS si è prefissati, armati della tenacia e della coerenza che ci contraddistinguono.

Pertanto la SIPPS, consapevole di essere una Società Scientifica, continuerà a promuovere gli studi pediatrici e la loro diffusione, ma non perderà di vista la tutela della salute fisica e mentale e l'inserimento sociale del bambino e dell'adolescente, interagendo direttamente con le Istituzioni e le famiglie. Tuttavia l'era in cui viviamo viene definita anche l'era dell'informazione e della comunicazione. La diffusione dei media, sempre più interattivi, estende con rapidità impressionante le conoscenze sulle malattie e sui mezzi per curarle e prevenirle anche tra i non addetti ai lavori.

Da quanto potrete leggere in questo nuovo SIPPS Informa, rinnovato nello stile e nella grafica grazie all'impegno di EDITEAM, si evince l'importanza che la SIPPS pone nella comunicazione e quanto voglia mettere in evidenza i nuovi ambiti in cui una Società Scientifica deve muoversi: la scienza da un lato e il rapporto con le famiglie, con la scuola, con i media e con la società, dall'altro. E perché questi due estremi possano virtuosamente entrare in contatto tra loro, è necessaria una grande capacità di comunicare. La SIPPS si propone quindi come una Società Scientifica al passo con i tempi che ha fortemente creduto nella comunicazione e nell'educazione ed ha voluto avviare e sempre più rendere efficace un dialogo continuativo ed accreditato con i genitori nel rispetto degli importanti cambiamenti socio-sanitari in atto.

Oggi, grazie ai progressi della scienza medica e della tecnologia di cui si può disporre, molte delle tradizionali patologie dell'infanzia sono scomparse o drasticamente diminuite; viceversa ci sono nuove emergenze, molte delle quali legate agli stili ed alle condotte di vita. Pensiamo soltanto all'obesità infantile, ai disturbi della condotta alimentare degli adolescenti, alle depressioni o agli incidenti che sono la prima causa di morte nei bambini. Per fronteggiare queste emergenze lo strumento più efficace è la prevenzione ed è quindi indispensabile accrescere il livello di consapevolezza delle famiglie e di chi è a contatto con i bambini e gli adolescenti. **Il Pediatra è la figura più indicata per svolgere questo delicatissimo compito.**

«La SIPPS ha fatto suo il concetto che ogni bambino è speciale e ha diritto a non diventare un adulto qualunque. Per la stessa ragione è un dovere, per tutte quelle figure professionali impegnate a livello pedagogico e assistenziale, promuovere la "cultura" dell'infanzia. Una cultura che presuppone e comporta una premessa e una promessa d'amore».

In quest'ottica e con il preciso obiettivo di promuovere il diritto alla salute di ogni piccolo futuro adulto, la nuova squadra SIPPS, nel riaffermare il ruolo chiave del Pediatra quale figura di riferimento per la crescita sana e sicura del bambino, sarà interlocutore attento per rilanciare il concetto del "curare le malattie" sensibilizzando e promuovendo la nuova cultura del "prendersi cura" dei bambini.

"Prendersi cura" implica un atteggiamento di impegno e di responsabilizzazione, oltretutto di coinvolgimento professionale e culturale. Significa rispettoso ascolto dei bambini e delle famiglie, per entrare con loro in sintonia, con il preciso obiettivo di fornire supporto, sicurezza e tranquillità.

La Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale nel recepire i segnali di disagio che sempre più forti e numerosi giungono dal territorio, dalla scuola, dalle famiglie e dagli operatori impegnati in una realtà so-



ciali che esige nuove regole, intende rispondere concretamente ai professionisti che si occupano del bambino e della sua educazione, genitori in primis. Questi in sintesi alcuni dei più importanti obiettivi rivolti al sociale che SIPPS continuerà a promuovere:

1. Riaffermare il ruolo chiave della figura del Pediatra, quale riferimento sia per la famiglia che per le Istituzioni.
2. Sensibilizzare e formare gli operatori sanitari ed i Medici alla cultura della "Comunicazione".
3. Formare le figure che si occupano dell'infanzia ad identificare i segnali di disagio di famiglie e bambini.
4. Promuovere la diffusione del concetto di "genitorialità".
5. Alzare il livello di attenzione sulle situazioni di disagio e sugli abusi.

Va infine riaffermata l'importanza delle Campagne di sensibilizzazione ad ampio raggio, promosse dai Pediatri con il pieno coinvolgimento delle famiglie e degli educatori, in quanto la corretta comunicazione facilita il compito preventivo, diagnostico e terapeutico del Pediatra stesso, appaga, arricchisce e convince il nostro interlocutore, rafforza il rapporto di fiducia con i genitori, contribuisce a mitigare le differenze di cultura medica, riducendo così lo stress che tale divario può generare nelle successive interazioni Genitore-Pediatra. Tutto ciò avrà positive ripercussioni nell'assistenza per favorire la crescita armoniosa di tutte le potenzialità del piccolo e promuovere la sua salute psico-fisica, la sua crescita e il suo benessere sociale.

LA NUOVA SQUADRA SIPPS

La SIPPS è l'espressione del gruppo e di chi lavora per essa; al di là dei ruoli, vale il principio di valorizzare il lavoro e l'impegno del singolo e la condivisione dell'operato nel gruppo. Opera attraverso i Pediatri, ma mira ad una ricaduta del proprio lavoro sulle famiglie e sui bambini; coopera con le Istituzioni e si avvale di strumenti e attività di comunicazione esterna.

Presidente

Giuseppe Di Mauro

Vice Presidenti

Sergio Bernasconi, Gianni Bona

Consiglieri

Salvatore Barberi, Claudio Maffeis,

Vito Leonardo Miniello, Emanuele Miraglia del Giudice

Segretario

Giuseppe Varrasi

Tesoriere

Anna Maria Castellazzi

Revisori dei Conti

Elena Chiappini, Daniele Ghiglioni

Revisore dei Conti Supplente

Elvira Verduci

Direttore Responsabile RIPPS

Guido Brusoni

Responsabile rapporti con Enti e Istituzioni

Luigi Falco

Responsabili Educazione alla Salute e Comunicazione

Lorenzo Mariniello, Leo Venturelli

I GRUPPI DI LAVORO

Sono stati definiti una serie di Gruppi di Lavoro, sulla base delle esperienze degli anni precedenti, adottando come modalità operativa quella di scegliere un responsabile esterno al Direttivo.

1. **Obesità e stili di vita del bambino e dell'adolescente**

Responsabile: P. Brambilla

Referenti: C. Maffeis, E. Miraglia Del Giudice

2. **Vaccini e vaccinazioni**

Responsabile: L. Nicolosi

Referente: G. Bona

3. **Alimentazione e nutrizione perinatale e infantile**

Responsabile: G. Biasucci

Referente: E. Verduci, V. Miniello

4. **La prevenzione nell'adolescente**

Responsabile: V. De Sanctis

Referenti: G. Bona, S. Bernasconi

5. **Prevenzione del maltrattamento e dell'abuso nell'infanzia**

Responsabile: P. Ferrara

Referente: A. Castellazzi

6. **Ambiente e malattie allergiche e respiratorie**

Responsabile: L. Terraciano

Referenti: S. Barberi, D. Ghiglioni

7. **Uso corretto dei farmaci**

Responsabile: M. De Martino

Referente: E. Chiappini

PRIMO ANNUNCIO

**XXV CONGRESSO NAZIONALE DELLA
SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE**
Bari, 12-14 Settembre 2012

RICONFERMATO GIUSEPPE DI MAURO IN QUALITÀ DI PRESIDENTE DELLA SIPPS, RINNOVATO IL DIRETTIVO PER GLI ANNI 2012-2016

SI E' CONCLUSO A CASERTA IL XXIV CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE

Nuovo direttivo e nuovi obiettivi per la **Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale**, reduce del successo del XXIV Congresso Nazionale, conclusosi da poco a Caserta, che ha visto la partecipazione di oltre **600 Pediatri** provenienti da tutta Italia, impegnati in **47 Ore di Lavori Scientifici** ed in oltre **163 Relazioni**. Seguendo il **fil rouge** della fragilità dei "Bambini di Vetro", titolo e tema principale del Congresso, sono stati approfonditi numerosi argomenti, tra i quali: **nuove prospettive per la prevenzione delle allergie; come gestire il "bambino capriccioso"; nuove soluzioni per le infezioni ricorrenti in Pediatria; aggiornamenti sulle vaccinazioni; rischi e opportunità di Internet per i Pediatri e i loro piccoli pazienti**.

Una molteplicità di spunti che hanno visto il coinvolgimento di Pediatri, Pedagogisti, Psicologi, Oftalmologi, Omeopati, Operatori sociali e Rappresentati dello Stato, in un confronto aperto sulle questioni d'attualità e sui problemi più comuni del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza e dai quali si è dato il via agli obiettivi della SIPPS per il prossimo anno.

"A conclusione del Congresso, - ha dichiarato **Giuseppe Di Mauro, Presidente SIPPS** - **abbiamo salutato un bambino fragile, trasparente, di vetro. Grazie ai preziosi interventi e alle numerose testimonianze dei colleghi, si sono delineate le figure tipo del bambino e dell'adolescente di oggi: persone che all'apparenza si presentano sane e robuste, ricoperte di attenzioni, regali, stimoli e comfort di ogni tipo, ma che forse, proprio a causa di tanta opulenza, nascondono una fragilità profonda che minaccia la loro capacità di sviluppare un'identità adulta e consapevole di sé, in grado di interagire con l'ambiente familiare e con la società che li circonda**".

Partendo da questa considerazione, il rieletto Presidente ha annunciato gli impegni più urgenti per il futuro: "ridurre la fragilità e rendere il bambino "infrangibile". E così, attraverso questa metafora, Giuseppe Di Mauro ha annunciato i nuovi progetti SIPPS:

- realizzazione del primo **Studio Epidemiologico** sui maltrattamenti e abusi sui minori, la cui necessità è stata messa in evidenza durante il Congresso;
- progetto di farmacovigilanza per il **monitoraggio degli eventi avversi in Pediatria (MEAP)**;

- proseguimento della **lotta all'obesità infantile**, con il coinvolgimento delle scuole e delle famiglie, attraverso il **Network GPS** (Genitori, Pediatri, Scuola) ed il progetto MiVoglioBene, realizzato insieme alla SIP e al Ministero della Salute che ha dato impulso alla Campagna di Educazione Nutrizionale Nazionale dei Pediatri italiani "**Mangiar Bene Conviene**";
- studio sulle **infezioni ricorrenti** in Pediatria e ricerca di possibili soluzioni alternative;
- continuazione del progetto di collaborazione fra **SIPPS e le Scuole di Specializzazione in Pediatria**, destinato a favorire il miglioramento della qualità della comunicazione fra il Pediatra, il bambino e la sua famiglia.

Giuseppe Di Mauro è stato eletto Presidente SIPPS per la **terza volta consecutiva**, incrementando, dal suo primo mandato ad oggi, il numero di iscritti da 140 ad oltre 1.200 Pediatri.

A margine del Congresso, è stato rinnovato tutto il Direttivo SIPPS. Tra i componenti figurano:

- **Sergio Bernasconi** - Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Parma;
- **Gianni Bona** - Direttore della Scuola di Specializzazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Novara;
- **Anna Maria Castellazzi** - Direttore Centro Interuniversitario di Ricerca su Immunità e Nutrizione Policlinico San Matteo di Pavia;
- **Giuseppe Varrasi** - Pediatra di Famiglia di Brescia;
- **Vito Miniello** - Docente di Nutrizione e Dietetica Pediatrica, Università di Bari;
- **Salvatore Barberi** - Clinica Pediatrica Unità Pneumo-Allergologia Ospedale San Paolo Milano;
- **Claudio Maffei** - Professore Associato di Pediatria presso l'Università di Verona;
- **Elena Chiappini** - Ricercatrice Osp. Mayer di Firenze;
- **Daniele Ghiglioni** - Dirigente Osp. Melloni di Milano;
- **Elvira Verduci** - Ricercatrice Clinica Pediatrica Ospedale San Paolo Milano.

NASCONO IN SIPPS I "PEDIATRI SENTINELLA": LA SALUTE DEL BAMBINO PASSA ANCHE ATTRAVERSO LA CURA DELL'AMBIENTE

UN'INIZIATIVA PER MONITORARE E SENSIBILIZZARE SU INQUINAMENTO AMBIENTALE E SALUTE

Sono in crescente aumento le malattie respiratorie, le patologie endocrine, i tumori e le malformazioni in età pediatrica. Anche se i dati e gli studi sono ancora scarsi e parziali, è indubbio che una parte di responsabilità è sicuramente da attribuire a terreni contaminati, inquinamento dell'aria e delle acque e, soprattutto in alcune regioni, a smaltimento (spesso irregolare) di rifiuti tossici,

fattori che hanno contribuito ad un peggioramento delle condizioni naturalistiche del nostro Paese. A puntare il dito contro la scarsa attenzione verso l'emergenza ambientale da parte di Istituzioni e famiglie è Giuseppe Di Mauro, Presidente della SIPPS che ha lanciato in Campania l'interessante iniziativa dei **"Pediatri sentinella"**.

"Il problema dell'inquinamento ambientale viene sottovalutato o quasi del tutto ignorato dalle famiglie, oltre che da molti Pediatri e dalle Istituzioni. I genitori di oggi, sempre più anziani e con figli unici, si mostrano premurosi e preoccupati, spesso in modo eccessivo e immotivato, per piccole patologie, come un'influenza o un raffreddore stagionali. Al contrario, sembrano passivi davanti al degrado ambientale che si pone quotidianamente davanti ai loro occhi e che risulta estremamente dannoso per la salute dei loro figli. Per questo motivo, la SIPPS vuole impegnarsi per aumentare la consapevolezza verso il problema, offrendo uno specifico contributo alle Istituzioni competenti per le politiche a favore dell'infanzia, proponendo azioni mirate a tale scopo e partecipando attivamente alle iniziative sul Territorio Nazionale per salvaguardare, per quanto possibile, lo stato di salute dei cittadini e in particolare della popolazione più fragile che è quella pediatrica".

I "Pediatri sentinella" sono una Rete territoriale di medici dell'infanzia, che ha lo scopo di monitorare le patologie legate all'inquinamento e di sensibilizzare le Istituzioni e le famiglie.

Fra gli obiettivi prioritari si segnala il monitoraggio delle problematiche ambientali del territorio di competenza; la collaborazione con i "Medici per l'Ambiente" per il rilievo delle patologie connesse con l'inquinamento, soprattutto quelle oncologiche; l'alleanza con le famiglie, le Associazioni e i cittadini; il dialogo con le Istituzioni.

Il Coordinatore dell'iniziativa è il Dottor Lorenzo Mariello, Pediatra di Famiglia e Componente Direttivo Nazionale SIPPS, che ha affermato:

"La problematica ambientale, negli ultimi anni, è divenuta particolarmente critica nella Regione Campania dove si ha la sensazione da parte degli operatori sanitari, e in particolare dei Pediatri, di un incremento significativo di patologie endocrine, tumorali e malformative. Nonostante la gravità del problema, manca una corretta valutazione epidemiologica dell'impatto dell'inquinamento sullo stato di salute dei cittadini e in particolare dei bambini, e manca l'esatta conoscenza e mappatura delle criticità ambientali. Neppure l'Arpa, agenzia preposta nelle singole regioni all'attività di monitoraggio, prevenzione e controllo ambientale, fornisce dati esaurienti. Anche se ripetutamente sollecitato da oltre sette anni da parte di oncologi, ricercatori, medici per l'ambiente e altri operatori della sanità, il registro regionale di patologie oncologiche, in Campania si sta appena organizzando".

Il progetto è partito nella provincia di Caserta, un'area fortemente colpita da tale problema e si pone come modello da estendere ad altre regioni italiane. La Rete Pediatrica è composta da un rappresentante per ogni Comune della Provincia.

SE I GENITORI NON SANNO DIRE DI NO

Il monito dei Pediatri: "Con i figli si raccoglie ciò che si è seminato" e non accontentarli li aiuta a crescere.

Genitori e nonni italiani, attenti: dire sempre sì e soddisfare ogni desiderio dei bambini può provocare loro **seri problemi da adulti**. E' quanto emerso al XXIV Congresso Nazionale SIPPS, conclusosi da poche settimane. I Pediatri SIPPS sostengono, infatti, che **regole e divieti** imposti ai più piccoli, non rischiano affatto di provocare traumi, anzi li aiutano a crescere meglio.

Dai numerosi interventi e dibattiti sul tema "educazione", che si sono svolti al Congresso, emerge il profilo "tipo" dei **bambini e degli adolescenti di oggi**: sani e robusti all'apparenza, ricoperti di attenzioni, regali, stimoli e comfort di ogni tipo,

ma che **nascondono, forse proprio a causa di tanta opulenza, una fragilità profonda** che minaccia la loro capacità di sviluppare un'identità adulta e consapevole di sé.

L'obiettivo della SIPPS, come ha ribadito il Presidente Di Mauro, è di ridurre questa "fragilità profonda"; per questo motivo e allo scopo di fornire agli educatori strumenti utili ad evitare gli errori più gravi, Angelo Milazzo, Pediatra della

SIPPS Sicilia, ha creato una sorta di decalogo, che raccoglie alcuni consigli pratici per gestire con equilibrio il rapporto con bambini e ragazzi: poche e semplici regole comportamentali che i genitori, come i nonni e le altre figure formative, dovrebbero seguire nell'educazione dei bambini.

«Questo decalogo - ha spiegato Giuseppe Di Mauro - è il primo passo per intervenire su quella che ormai è diventata **una vera e propria 'emergenza educativa'**. Infatti, troppo spesso i genitori italiani sono pronti a soddisfare ogni desiderio dei propri figli, anzi tendono a creargliene sempre di nuovi, per poi poterli accontentare, gratificando più se stessi che i figli, in altri casi giocano d'anticipo, **interpretando come desideri anche quelli che per i ragazzi sono ancora semplici 'apprezzamenti'**. Nonni e zii, poi, mettono in atto comportamenti ancor più diseducativi, riversando sui piccoli complicità ed accondiscendenze di ogni tipo, anche se in contrasto con gli stessi genitori. Oggi - ha concluso Di Mauro - troppo spesso, all'interno delle famiglie, si rinuncia a dire di no, a fissare regole, ad **indicare mete ed**



obiettivi e si impedisce così al bambino di crescere con una forte consapevolezza di ciò che vuole e di ciò che non vuole davvero».

Ecco, secondo Angelo Milazzo, le **dieci regole da seguire per non commettere gli errori gravi più comuni**, nei confronti dei bambini e degli adolescenti:

1. evitare, **già dai primi mesi di vita, di dare tutto ciò che il bambino vuole**: potrebbe crescere convinto che tutto il mondo abbia l'obbligo di soddisfare i suoi desideri;
2. evitare di **ridere quando i bambini imparano parole** e volgarità: questo atteggiamento li convince che sono divertenti e spiritosi e li invoglia a ripeterlo;
3. **non mettere sempre in ordine** tutto ciò che lasciano fuori posto e, più in generale, non fare sempre **quello che dovrebbero fare loro**: potrebbero abituarsi a scaricare sempre sugli altri le loro responsabilità;
4. **non litigare o pronunciare insulti in loro presenza**, non devono pensare che il disgregarsi della famiglia sia un fenomeno ineluttabile;
5. non dare tutto il denaro che desiderano, senza chiedere di rendere conto di come lo hanno speso, meglio spingerli a **fare piccoli lavori per guadagnare** anche piccole somme. Sono troppi i giovani che non studiano, né lavorano;
6. non soddisfare ogni loro desiderio a riguardo del cibo, delle bevande e delle comodità: **negare qualcosa forma il carattere**, e non causa particolari complessi;
7. evitare di prendere le loro parti con i vicini di casa, e **soprattutto contro gli insegnanti**: potrebbero convincersi di essere sempre delle vittime, persone talmente buone ed intelligenti, da essere incomprese ed ingiustamente maltrattate;
8. fare una **rigorosa autocritica quando i ragazzi combinano guai**: il lassismo educativo, da parte di tutta la società, ne rappresenta spesso una causa importante;
9. impegnarsi nell'attività educativa, un lavoro che richiede dedizione, pazienza e tempo: ricordare che **ciascuno raccoglie soprattutto ciò che ha seminato**;
10. non ritenere mai consolatoria la constatazione che "tanto così fan tutti". Esiste sempre una parte importante di **responsabilità personale**.

COMUNICAZIONE PRIMA FORMA DI PREVENZIONE

Nasce per la prima volta in Italia un progetto di collaborazione fra una Società Scientifica e le scuole di specializzazione in pediatria, con lo scopo di migliorare la qualità della comunicazione tra il Pediatra, il bambino e la sua famiglia. L'obiettivo formativo dell'iniziativa, promossa dalla SIPPS, è quello di fare del Pediatra una figura centrale nel processo di crescita del bambino e nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza. Un Pediatra che

sia non solo capace di far valere le proprie abilità diagnostiche e terapeutiche, ma che sia anche pronto a mettersi in relazione col bambino ed i suoi genitori, disposto a tenere conto della guarigione dalla malattia così come dell'acquisizione e del mantenimento della buona salute fisica e psicologica del piccolo, proteggendolo da ogni possibile turbativa. «Ciò che ci ha spinto a cercare la collaborazione delle scuole di Specializzazione in Pediatria - ha sottolineato il Presidente della SIPPS - è la convinzione di quanto sia necessario

considerare la comunicazione una forma di prevenzione; quindi prevenzione non solo rispetto alla malattia, ma anche rispetto ai rischi, ai problemi e alle difficoltà che giungono al bambino dall'ambiente e dal contesto sociale in cui vive, sia esso la famiglia, la città o la scuola. Quando noi Pediatri avevamo a disposizione strumenti di minor efficacia per combattere le malattie, l'aspetto relazionale e della comunicazione era molto più forte e con il paziente si veniva ad instaurare un legame strettissimo, che durava nel tempo. Oggi - ha concluso Di Mauro - si vive con insoddisfazione questo rapporto, poichè non sempre il medico ha potuto acquisire le necessarie competenze relazionali e 'sociali' durante la formazione universitaria». I primi due incontri formativi si sono svolti il 18 luglio alla Clinica Pediatrica Ospedale San Matteo di Pavia, con il professor Gianluigi Marseglia, direttore della Scuola di Specializzazione e il 19 luglio all'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Novara, alla presenza del professor Gianni Bona, direttore della Scuola di Specializzazione.

Negli incontri sono stati trattati argomenti di notevole attualità ed interesse: gli aspetti della comunicazione con il bambino e la famiglia, la prevenzione degli errori pediatrici comuni, i rischi ambientali per il bambino, la prevenzione degli incidenti domestici e dell'abuso di farmaci. In seno al progetto, la SIPPS proporrà sia alle scuole di specializzazione che al collegio dei direttori delle scuole di specializzazione un protocollo d'intesa da condividere e sottoscrivere, per permettere l'instaurazione di un rapporto privilegiato tra i soggetti sottoscrittori. In tal modo, all'impegno della SIPPS nel sostenere le



scuole sul piano della formazione, con l'organizzazione di convegni, seminari e stage, potrà fare eco l'impegno delle scuole di specializzazione in pediatria nella definizione di un evento formativo annuale, da svolgersi nella stessa scuola con il patrocinio della SIPPS stessa.

IL BISFENOLO A (CONTENUTO NELLA PLASTICA) POTREBBE AVERE UN RUOLO NELL'OBESITA' INFANTILE

**LO STUDIO È STATO CONDOTTO DALLA
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
SU CIRCA 100 BAMBINI OBESI**

Napoli, 8 novembre 2012 - Il bisfenolo A (BPA), sostanza utilizzata fino a poco tempo fa per la produzione di biberon e ancora oggi presente in bicchieri, lattine per bibite e altri contenitori di plastica comunemente utilizzati per gli alimenti, potrebbe essere associato all'obesità infantile. Lo studio condotto da un team di ricercatori della Seconda Università degli Studi di Napoli su 98 bambini obesi, ha infatti riscontrato una correlazione tra bisfenolo A e resistenza insulinica, solitamente associata all'obesità. A guidare i lavori, effettuati in collaborazione con il CNR di Napoli, Emanuele Miraglia del Giudice, Consigliere Nazionale SIPPS, Professore Associato di Pediatria del Dipartimento della Donna, del Bambino e di Chirurgia Generale e Specialistica diretto dalla Prof. Laura Perrone. I risultati dello studio sono stati presentati, in anteprima, all'ultimo Congresso della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS), recentemente conclusosi a Caserta.

“Con questo studio, unico nel suo genere in Italia, - spiega il Prof. Miraglia - abbiamo misurato i livelli di BPA nelle urine di circa 100 bambini obesi campani. Il dato nuovo e originale dello studio è il riscontro di una correlazione positiva tra i livelli di BPA urinario e il grado di insulino-resistenza in tali bambini. In altre parole, più alti erano i livelli di BPA e maggiore era l'insulino-resistenza. Poiché l'insulino-resistenza è correlata con le complicanze dell'obesità, è possibile ipotizzare che il BPA giochi un ruolo rilevante nella modulazione di complicanze come l'ipertensione arteriosa, la dislipidemia e la sindrome metabolica anche nell'obesità pediatrica”.

In Italia, l'obesità infantile è un problema crescente e colpisce quasi un bambino su quattro; in Campania quasi la metà dei bambini tra i 6 e i 10 anni è obeso o in sovrappeso. Si definisce obeso un bambino il cui peso supera del 40% quello ideale, mentre si definisce in sovrappeso se lo supera del 20-40%, oppure quando il suo Indice di Massa Corporea (BMI - Body Mass Index) è maggiore del previsto. Per evitare l'obesità è importante tenere sotto controllo il peso del bambino sin dalle prime epoche di vita facendo riferimento alle tabelle dei percen-

tili, uno strumento che consente di verificare quanto il peso e l'altezza si discostano dalla norma.

Bisfenolo A: di cosa si tratta?

Il bisfenolo A è una sostanza chimica utilizzata nella reazione di polimerizzazione delle plastiche. Balzato agli “onori della cronaca” perché contenuto nei biberon e in altri oggetti destinati a neonati e bambini, è stato in seguito bandito in molti Paesi. In Italia è stata vietata la vendita e l'importazione di biberon contenenti BPA a partire dal giugno 2011, in seguito al recepimento della Direttiva Europea 2011/8/EU.

Di fatto, però, il bisfenolo A continua ad essere presente in molti prodotti destinati ai bambini e agli adulti, come stoviglie e bottiglie di plastica, vernici per lattine, prodotti farmaceutici e confezioni alimentari.

Bisfenolo A: qualche precauzione utile

E' possibile ridurre al minimo l'esposizione dei bambini e degli adulti al bisfenolo A, adottando le seguenti misure precauzionali:

- non usare contenitori alimentari in policarbonato nel microonde. Il policarbonato è forte e durevole, ma con l'usura causata dal tempo e dalle temperature elevate potrebbe rilasciare BPA;
- ridurre l'uso di cibi in scatola, in particolare per i cibi caldi o liquidi. Optare, invece, per vetro, porcellana o contenitori di acciaio inox senza rivestimenti interni in plastica;
- gettare biberon, stoviglie e posate in plastica molto vecchi, usurati, ingialliti e sostituirli con altri più nuovi o con recipienti in vetro o ceramica;
- se si vive in un Paese extra UE, scegliere biberon privi di BPA;
- quando si usa una bottiglia di acqua in plastica, non ri-utilizzarla più volte ed evitarne il riscaldamento;
- adottare un'accurata igiene orale in modo da ridurre la necessità di cure dentali (il materiale utilizzato per le otturazioni dei denti può contenere bisfenolo A).

Mangiar bene conviene PER INVESTIRE IN SALUTE!

**LA CAMPAGNA DI EDUCAZIONE NUTRIZIONALE
DEI PEDIATRI ITALIANI PER VINCERE
L'OBESITÀ INFANTILE CON
UN GIOCO DI SQUADRA**

L'allarme obesità è stato lanciato a livello mondiale e l'Italia purtroppo è maglia nera d'Europa!

Tutti noi Pediatri denunciavamo questa situazione da tempo con il pieno supporto delle Istituzioni. Ma ormai è il momento di passare dalle parole ai fatti perché spetta a noi il compito di agire contro questa epidemia subdola che mina la salute dei bambini, quindi del futuro della nostra società.

Cosa fare?

Uniamo le forze a favore di un patto educativo **Genitori-Pediatra-Scuola** per promuovere e sostenere l'educazione a una corretta alimentazione e a sani stili di vita sin dalla prima infanzia.

Per questo la Società Italiana di Pediatria (SIP), la Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS) ed il Ministero della Salute in collaborazione con EDITEAM, hanno creato il **Network GPS, Genitori-Pediatra-Scuola**, il cui obiettivo è di orientare le nostre famiglie nella giusta direzione: mangiare bene per guadagnare salute.

Come fare?

I Pediatri italiani hanno deciso di scendere in campo uniti sotto uno stesso vessillo, con una Campagna Nazionale di Educazione Nutrizionale denominata **"Mangiar bene conviene"** che ci veda in prima linea nel ruolo di educatori dei genitori a sani stili di vita perché ogni famiglia possa dare il giusto esempio.

Quali strumenti usare?

Da tempo sono in fase di realizzazione e ottimizzazione una serie di strumenti realizzati da nostri Colleghi, in maniera autonoma e non organizzata, per l'avvio di percorsi di sensibilizzazione, supporto motivazionale ed educativo nei propri ambulatori e nelle proprie città. Purtroppo però sono iniziative che, anche se molto valide, rischiano di rimanere isolate e non utilizzabili da altri. All'interno del progetto possono trovare spazio ed

equilibrio con altre iniziative, se ci verranno segnalate. E' nostra intenzione infatti selezionare da questi laboratori di buone idee quelle più efficaci e facilmente replicabili per farne strumenti di lavoro della Campagna. Ve li proporremo man mano che

saranno a punto affinché possiate valutarli e utilizzarli nel vostro contesto operativo.

Tuttavia abbiamo voluto mettere a disposizione due strumenti molto pratici; la **Guida "Allarme Obesità - combattiamola in 10 mosse"** per i genitori, e il **Poster** omonimo per l'ambulatorio. La Guida, utile per i genitori e gli insegnanti, ti permetterà di avviare con loro un dialogo costruttivo e motivazionale. Il Poster, chiarisce l'importanza delle **10 azioni strategiche** per la prevenzione precoce e ha l'obiettivo di alzare il livello di attenzione sulla problematica da parte dei genitori sin dal loro primo incontro con Te.

Benvenuto allora nel Network GPS!

Ti invitiamo ad inviarci proposte di strumenti, giochi o supporti di altro tipo che potrebbero venire inseriti nel Kit per le scuole che stiamo appositamente preparando. Inoltre segnalaci scuole della tua città sensibili a partecipare a percorsi di educazione nutrizionale. Provvederemo a contattarle, possibilmente con la tua mediazione.

Non ci resta che augurarTi buon lavoro perché **Mangiare bene conviene e fa guadagnare salute!**

La salute di mano in mano

UN PERCORSO DIDATTICO PER DARE UNA MANO ALLA SALUTE

"**La salute di mano in mano**", è una Campagna educativa intrapresa dalla Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS) in collaborazione con la Casa Editrice EDITEAM e l'Associazione Italiana Genitori (AGE), rivolta a bambini ed insegnanti delle scuole materne e primarie per promuovere l'igiene delle mani al fine di proteggere se stessi e la propria famiglia dalle infezioni. La pratica dell'igiene delle mani è universalmente considerata come la singola misura più efficace per ridurre la trasmissione delle infezioni: questa semplice strategia di prevenzione consente infatti di abbattere del 30% le infezioni gastrointestinali e del 40% quelle respiratorie. L'igiene delle mani è pertanto di grande importanza nelle scuole dell'infanzia e primarie, in cui l'incidenza di infezioni respiratorie e gastrointestinali è particolarmente elevata: è dimostrato che nelle scuole in cui si applica l'igiene delle mani, le assenze per malattia si riducono significativamente. Per "dare una mano alla salute" è stato indetto un Concorso "**La salute di mano in mano**", prevedendone la premiazione il giorno 15 ottobre di ogni anno, per celebrare tutti insieme in consapevolezza, la "Giornata Mondiale della pulizia delle mani" indetta dall'ONU e dall'UNICEF. Luciano Pinto, referente scientifico del progetto è sceso in campo ed ha coinvolto attivamente centinaia di classi e di insegnanti delle scuole primarie della regione Campania. Il Concorso ha messo al lavoro migliaia di alunni che hanno appreso dai loro insegnanti i principi dell'igiene delle mani, ed hanno lavorato su questo tema producendo elaborati e prodotti gra-



fici frutto della loro fresca creatività e del loro impegno. Ci hanno travolto con il loro entusiasmo, testimonianza di una grande ricettività e ci hanno confermato, una volta di più, che è questa l'età in cui i bambini creano le basi del loro stile di vita: le nozioni di educazione sanitaria apprese sui banchi di scuola diventeranno parte integrante del loro patrimonio culturale, e condizioneranno, con il buon esempio, la propria famiglia, a favore della prevenzione delle "infezioni domestiche". E' stato così prodotto un primo libro frutto del concorso 2011, motivo di grande orgoglio per noi tutti e per il brand AMUCHINA che in maniera incondizionata ci sostiene.

Ma si può fare di più! Grazie al generoso impegno di Luciano Pinto è stata avviata una seconda fase operativa 2012-2013 specificamente dedicata alle scuole materne. Vi invitiamo ad arruolarvi nella squadra dei promotori del progetto per essere sempre più numerosi nel passare la salute di mano in mano!

Per informazioni scrivere a: info@editeam.it



ta alle varie attività fisiche, insegnare i fondamenti della corretta nutrizione e trasmettere valori di lealtà e rispetto nella pratica delle attività ludico-sportive. Entusiasti i dirigenti e gli insegnanti delle scuole arruolate che sono scesi in "campo" con 1.113 bambini equamente suddivisi fra gli ultimi due anni di scuola materna e 1ª e 2ª elementare, guidati da 84 insegnanti pronti a dar vita ad un percorso didattico-ludico e che si concluderà con una giornata di festa alla fine dell'anno scolastico, e di premiazione al

concorso denominato "Ciak si gioca!".

Il progetto si inserisce all'interno della Campagna Nazionale di Educazione Nutrizionale dei Pediatri italiani SIP e SIPPS denominata "Mangiar bene conviene", strutturata in una serie di attività modulari regionali in armonia con gli obiettivi della Campagna stessa, promossi dal Network GPS Genitori-Pediatra-Scuola.

Il Network GPS rappresenta la prima vera task-force che riunendo tutte le figure che ruotano attorno al bambino e alla sua necessità di benessere psico-fisico, si è posto come obiettivo prioritario la promozione della sana alimentazione e di corretti stili di vita. Tale obiettivo è condiviso con la Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS), che ha formulato un decalogo di azioni preventive per prevenire sovrappeso e obesità, delle quali ben tre sono dedicate al movimento e al contrasto della sedentarietà: "evitare l'uso del passeggino dopo i tre anni", "consentire TV e giochi sedentari solo dopo i due anni e per tempi brevi", "incentivare i giochi di movimento".

CIAK SI GIOCA CON LA BORSA DELLE (BUONE) AZIONI NELLE SCUOLE DI MARTINA FRANCA

Stimolare i bambini al movimento con un approccio ludico, a scapito delle attività sedentarie, trasmettere il concetto che il movimento promuove benessere psico-fisico e stimolare la fantasia per inventare nuovi giochi dinamici da fare con gli altri.

Questi alcuni degli obiettivi della "Borsa delle (Buone) Azioni", un progetto per l'anno scolastico 2012/2013 ideato da due Pediatri SIPPS, Francesco Pastore e Piercarlo Salari in collaborazione con EDITEAM Gruppo Editoriale, che è stato presentato lo scorso 15 novembre nelle scuole materne e primarie della città di Martina Franca (TA), con il patrocinio dell'amministrazione comunale della città pugliese.

Ulteriori finalità dell'iniziativa sono quelle di sensibilizzare i bambini alla diversità del dispendio energetico lega-

Già da tempo i Pediatri italiani tentano di incentivare l'attività fisica dei bambini per favorire lo spirito di aggregazione e contrastare la dipendenza da internet e dai giochi elettronici con l'obiettivo di attivare un circolo virtuoso che porti anche le famiglie a migliorare il proprio stile di vita.



**Concorso per le scuole
AZIONE, CIAK...SI GIOCA!**

